

MATTEO MICELI

OCEANO DI VITA



Matteo nasce il 15 dicembre 1970. A 15 anni la vela e il mare sono già grandi, profonde passioni. Un mondo d'acqua e vento che lo attrae, pungola e reclama, portandolo presto a tuffarsi completamente in quest'attività. E' ancora un ragazzo quando capisce che il futuro da odontoiatra non fa per lui e che gli servono ben altri orizzonti su cui sperimentarsi e crescere, in ogni senso. Dalle tavole da surf e le derive ai primi passi come operaio specializzato nel settore, dalle sperimentazioni con vetroresine e carbonio alla prima avventura imprenditoriale come giovanissimo e coraggioso costruttore, dalla conquista della massima padronanza in mare all'insegnamento, dall'affermazione sul mercato come broker alla formazione sportiva sempre più impegnativa e totalizzante.

Il percorso di Matteo Miceli attraverso i mari e le tante forme del vivere in e per il mare è un tesoro di piccoli e grandi traguardi, un inno all'autenticità e alla cultura della navigazione a vela. Senza snobismi, preconcetti o limitazioni: ogni capitolo del suo apprendistato, ogni nuova iniziativa, è il frutto tanto di una talentuosa vocazione quanto di un'accanita determinazione ad imparare tutto quello che il mondo, della nautica e non, ha da offrirgli, per arricchirsi di conoscenza, tecnica e strumenti di analisi. Come quando, nel corso di un determinante viaggio in India, osserva

con animo quasi scientifico le comunità di pescatori che prendono il mare su gusci di legno fragilissimi e rudimentali, e intesse con loro uno scambio innanzitutto umano: io ti insegno un nodo più funzionale, tu condividi con me i tuoi millenari segreti dell'andare per mare. Uno spirito di ricerca che unisce intelligenza ed umiltà e che gli vale l'affettuoso nomignolo di Matteardo, "Leonardo del mare", con cui i più cari amici e colleghi descrivono la sua instancabile curiosità per nuove soluzioni che rendano più brillante, emozionante, ingegnosa e sicura la navigazione a vela, in ogni condizione.

Un viaggio in continua ascesa, fin dentro al cuore dell'oceano: skipper, istruttore, sperimentatore, costruttore, fino a diventare titolare dei Cantieri d'Este, a Fiumicino. Ma sempre con le mani innamorate del fare, impegnate a plasmare scafi, curve, stuccature, pesi e angoli. Diventa membro degli equipaggi più importanti d'Italia; partecipa alle regate più prestigiose, in contesti di rilievo mondiale come Merit Cup e il Circuito Max's; firma importanti realizzazioni per grandi nomi della cantieristica navale.

E si dedica anima e corpo a due grandi prove di fermezza, lucidità e stile che corrispondono ad altrettante imprese da record realizzate negli ultimi anni. Matteo Miceli è pluricampione del mondo di traversata atlantica in barca a vela: un primo decisivo vertice l'ha toccato nel 2004/2005 insieme a quell'altro uomo fuori dal comune che è Andrea Gancia, con una traversata di 13 giorni che gli regala il record mondiale. Un romanzo che ha un terzo protagonista, Biondina Nera, il catamarano sportivo da 20 piedi con albero da 18 metri da lui stesso costruito. Una creazione tanto fedele ed adatta allo scopo che nel gennaio 2007 gli permette di replicare ed impreziosire la saga con un secondo episodio: dopo un'incredibile traversata di 2800 miglia, sferzata da venti a 25 nodi e durata ininterrottamente 14 giorni, 17 ore e 52 minuti, Matteo attracca a Guadalupe, realizzando il nuovo record di traversata atlantica a vela in solitaria. Nello stesso anno, quasi a consacrare le tante fatiche affrontate, viene eletto Velista dell'anno.

Preparazione atletica e psicologica, tecniche di gestione della fatica, training per il controllo del sonno, studio minuzioso delle condizioni climatiche, capacità di adattamento, valutazione dei possibili imprevisti, alimentazione razionata, massima attenzione e costante assistenza da parte di un'equipe di tecnici e meteorologi... Sono gli ingredienti necessari ad un viaggio che non è solo attraverso il mare ma anche attraverso se



stessi. Il cui senso ultimo è stato e rimane il confronto/simbiosi tra uomo e mare. All'insegna del rispetto più ancora che della sfida.

Con la stessa sincera passione e con la stessa intensità Matteo oggi si prepara ad una nuova, inedita conquista. Nel Cantiere Navale d'Este di Fiumicino è in costruzione il primo class 40 tutto italiano, uno scafo decisamente ricco di novità progettuali che sarà completamente equipaggiato per navigare senza assistenza e secondo un approccio completamente ecologico: zero emissioni, autonomia energetica, utilizzo di fonti totalmente rinnovabili. La barca più accattivante ed innovativa del momento, per un'idea che sembra uscita da una storia di esploratori d'altri tempi: il giro del mondo da Roma a Roma in solitaria senza assistenza. Una grande avventura che vuole parlare non solo agli appassionati di nautica ma a tutti; una barca che col suo carico "sostenibile" vuole lanciare un messaggio forte in favore dell'ambiente e di nuove soluzioni energetiche. Partenza prevista dal porto della città capitolina: ottobre 2012. Ma l'immaginazione di Matteo - e con la sua la nostra - già ora non può stare ferma.





WWW.ROMAOCEANWORLD.COM

CANTIERI
NAVALI
D'ESTE